



Cari genitori, cari amici,

Veniamo a trovarvi con grande gioia in questo periodo di preparazione alle festività natalizie, che sarà anche un momento di grazia speciale con la chiusura dell'anno giubilare. Papa Francesco l'aveva introdotto augurandoci «che quest'anno sia per tutti un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, "Porta" della Salvezza». Il nostro nuovo Papa Leone XIV ci ha ulteriormente incoraggiati in questo senso: «Se ci lasciamo toccare dall'amore umile, ferito, ma sempre fedele di Gesù, allora possiamo veramente rinascere e iniziare a vivere come figli sempre amati».

Desideriamo ringraziare ciascuno di voi per il vostro aiuto durante tutto l'anno trascorso, sia con le vostre preghiere, sia con il vostro impegno concreto nell'aiutarci a preparare i vari eventi che hanno caratterizzato quest'anno, sia con il vostro aiuto materiale che non è mai mancato e per il quale rendiamo grazie. Ringraziamo anche tutti i gruppi scout che ci hanno aiutato durante l'anno, in particolare per la preparazione della legna da ardere per l'inverno.

Abbiamo anche potuto condividere le vostre gioie e i vostri dolori cercando, con le nostre modeste possibilità, di portarvi ogni giorno nelle nostre preghiere, nel grande slancio di speranza voluto da Papa Francesco. Mentre l'anno giubilare volge al termine, auguriamo a ciascuno di voi di poter perseverare in questo sguardo rivolto alle promesse della vita eterna e della nostra divinizzazione, di cui la festa di Natale ci porta i primi frutti con la venuta di Gesù, il Figlio di Dio, in mezzo a noi. Che Egli continui ad essere Dio con ciascuno di voi durante tutto questo anno nuovo, in attesa di essere per sempre con Lui nel Cuore del Padre!

Dal Capitolo Generale del 2024, abbiamo intrapreso un lavoro approfondito sulla storia degli inizi della nostra Comunità di fratelli. Il 2026 sarà infatti per noi un nuovo giubileo, quello dei 50 anni dalla nostra fondazione, avvenuta nel 1976. Sono già previsti due eventi per commemorarlo: una giornata "porte-aperte", qui a Currière, domenica 21 giugno 2026, alla quale siete tutti invitati! E un raduno di tutti i fratelli per una decina di giorni, al monastero di Monte Corona il prossimo ottobre. Ci sarà anche una nuova ordinazione sacerdotale, quella del nostro fratello Tobiyah, il 22 agosto 2026. In Comunità, cerchiamo di approfondire un aspetto importante della nostra vita, quello dell'«esichia», che potremmo definire come «la pace del cuore», «la vita più continua possibile alla presenza di Dio», sia nella solitudine che nella vita fraterna.

All'inizio dell'anno abbiamo avuto la « gioia-dolorosa » di inviare il nostro fratello Pascal a rafforzare un po' la comunità dei nostri fratelli di Monte Corona. Tutti quelli di voi che sono stati accolti a Currière lo hanno conosciuto bene e hanno sicuramente apprezzato il suo servizio di accoglienza durante diversi anni. Questa scelta è stata maturata nel corso di diversi consigli e capitoli della comunità, a seguito del Capitolo Generale, ma ci richiede ancora di adeguare l'equilibrio delle forze in funzione delle esigenze del momento.

Diversi eventi importanti ci hanno permesso di ritrovare alcuni di voi, sia in occasione dell'ordinazione del nostro fratello Eucharistan, il giorno dopo l'elezione del nostro nuovo Papa lo scorso maggio, sia in occasione della prima professione del nostro fratello José all'inizio di luglio. Alcuni fratelli erano presenti anche al raduno dei laici di Betlemme nel monastero delle nostre sorelle a Poligny, dove abbiamo potuto toccare con mano la grazia di formare una grande Famiglia dai colori variegati. Ancora una volta ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno contribuito al successo di queste giornate in un clima familiare.

Una delle grandi gioie di quest'anno è stata la grazia di poter andare in pellegrinaggio al santuario di Notre Dame de La Salette, uno dei luoghi giubilari della nostra diocesi. Dopo aver camminato insieme verso il santuario meditando i cinque Misteri Luminosi, abbiamo avuto un momento di preghiera personale-confessione, seguito dall'Eucaristia con i pellegrini presenti quel giorno. Dopo il pranzo, ognuno ha potuto liberamente continuare a pregare o fare una passeggiata, poi ci siamo ritrovati per un

momento di scambio sul tema dell'esichia, prima di concludere con la celebrazione dell'ufficio dei vespri in una delle piccole cappelle del santuario.

Tra le sessioni di formazione tenutesi durante l'anno, quella di fratello Patrick Prétot, dell'abbazia di "La Pierre qui Vire", è stata una sorta di prima assoluta. Ci ha parlato dell'Eucaristia partendo dal film "Le dîner de Babeth" (La cena di Babeth), con un approccio pedagogico molto interattivo che ha coinvolto tutti i partecipanti. Il ritiro della comunità, durante il tempo del cenacolo, è stato predicato dall'abate emerito dell'abbazia di Saint Benoît sur Loire, Dom Étienne Ricaud, che ci ha introdotto alla lettura delle lettere dell'Apocalisse, in relazione con i grandi assi della vita monastica. Ognuno ha potuto anche approfittare della sua lunga esperienza in incontri personali. Alla fine di agosto, padre Jean-Noël Dol, ex vicario generale della diocesi di Tolone, ha concluso un ciclo di corsi di teologia iniziato diversi anni fa, presentandoci le questioni contemporanee sul mistero della Trinità. Siamo stati tutti felici di scoprire questa parte della teologia in una presentazione molto equilibrata. Infine, alla fine di settembre, suor Alessandra Bonifai, della comunità italiana delle suore del Preziosissimo Sangue, che era già venuta nel settembre 2023, ci ha aiutato a comprendere meglio il campo delle emozioni sia umane che spirituali e la loro interconnessione nella nostra vita fraterna. Anche in questo caso, ognuno ha potuto trarre beneficio dalla sua esperienza per la propria vita personale.

Per il prossimo anno abbiamo deciso di avviare una prima tranche di lavori nella zona dell'accoglienza, al fine di allestire uno spazio che consenta a piccoli gruppi di venire a condividere alcuni aspetti della nostra vita, pur mantenendo la loro autonomia. In una seconda fase vorremmo anche aggiungere due nuovi piccoli eremi di accoglienza in solitudine, per sostituire gradualmente i prefabbricati utilizzati da 40 anni.

Concludiamo questo messaggio assicurandovi naturalmente la nostra preghiera e affidando alle vostre le vocazioni future! Che questa preghiera possa essere «ampia» e abbracciare la Chiesa universale, rimanendo aperti agli imprevisti dello Spirito Santo che non è mai a corto di inventiva!

Vi auguriamo nuovamente un sereno Natale e un Santo e felice Anno Nuovo che inizierà nella grazia della festa della Madre di Dio, alla quale affidiamo tutte le vostre aspettative e intenzioni.

NB: Se desiderate avere notizie delle due comunità dei nostri fratelli in Terra Santa e in Italia, potete consultare la loro lettera di auguri sul sito [«bethleem.org»](http://www.bethleem.org) nelle pagine dedicate a questi due monasteri.



Fr. Michael + Fr. Sébastien
Frère Jean-Baptiste + Fr. Josè + Fr. Tobié +
Fr. Jean-Joseph + Fr. Amour Fr. Nathanaël + Fr. Thibaut +
Fr. Eucharist + Fr. Hugues + Marie
Fr. Réginald +

MONACI DI BETLEMME

Monastère de l'Assomption Notre-Dame
3900 route forestière de la Charmette - Currière
38380 Saint-Laurent-du-Pont - France
Tél. +33 4 76 55 14 97 - www.bethleem.org